

GESCO SECURKEY

TERMINALE REMOTO mod. 630

SCHEDA DECODIFICA mod. 633

ORGANO DI COMANDO PROGRAMMABILE A CODICE NUMERICO

Adatto a comandare impianti di allarme anti-intrusione ed a controllare accessi o apparecchiature, mediante codici numerici, il sistema è composto da una scheda di elaborazione, e da terminali remoti (da 1 a 4), collegati con 1 solo filo per la trasmissione seriale dei dati e 2 fili per l'alimentazione.

I codici ed i parametri di funzionamento sono introdotti mediante la tastiera di un terminale e sono memorizzati su memoria non volatile, e non possono essere alterati da interruzioni dell'alimentazione.

L'elaborazione dei dati avviene nella scheda 633, ed anche in caso di danneggiamento dei terminali il funzionamento non subisce alterazioni.

La scheda 633, che deve essere installata all'interno della apparecchiatura da comandare, dispone di 2 linee seriali bidirezionali per uno o due terminali remoti ognuna, 1 uscita a relè, 6 uscite a stato solido, 4 ingressi.

Il terminale 630 dispone di 12 tasti (10 numerici e 2 funzionali: P = programma/parzializza e V = variazione/ valido) e di 5 spie led.

L'avvisatore acustico incorporato nel terminale conferma il funzionamento della tastiera; è utilizzato anche come segnalatore di preallarme e manomissione, ed è tacitabile per 10" premendo un tasto qualsiasi.

Nel terminale si trova un interruttore di programmazione per differenziare due terminali collegati in parallelo sulla stessa linea: affinché il sistema possa funzionare è necessario che un interruttore sia chiuso e l'altro aperto.

CODICE NUMERICO

E' composto da 6 cifre, anche ripetute, per 1.000.000 di codici differenti; è preferibile evitare molte ripetizioni.

Sono previsti 2 codici: 1 principale ed 1 secondario, facoltativo, che deve differire dal codice principale almeno per una cifra.

Il codice secondario non consente lo stato di blocco, la variazione dei codici e di mettere in riposo l'impianto se è stato messo in servizio con il codice principale.

FUNZIONAMENTO

Il sistema prevede diversi modi di funzionamento, con uscite bistabili o monostabili, in modo da poter comandare un impianto di allarme con parzializzazioni, o due impianti indipendenti. E' possibile il controllo di uno o due accessi, o comandare un accesso ed un impianto di allarme con lo stesso terminale. Gli accessi si controllano mediante elettroserrature, ed è possibile generare l'allarme se una porta rimane aperta più di un minuto.

Nel caso di utilizzo con apparecchiature che non sono sempre alimentate, si può programmare lo stato che deve avere il sistema quando viene alimentato, ed anche la posizione del relè; possono essere programmate funzioni accessorie come lo spegnimento dei led in assenza della tensione di rete (per aumentare l'autonomia dei sistemi a batteria), e si può collegare un ulteriore organo di comando (chiave elettronica, programmatore orario), per abilitare le tastiere o per cambiare lo stato di servizio.

Gli ingressi della scheda 633 permettono inoltre di comandare a distanza le segnalazioni acustiche e luminose nei terminali; normalmente il led 1 segnala la presenza della tensione di rete, ed il 2 il

Pronto all'inserimento.

Il led 5 può essere utilizzato come memoria di allarme.

Le uscite a stato solido controllano lo stato di riposo e blocco di un impianto, e le parzializzazioni; segnalano l'utilizzo del codice rapina, manomissioni dei terminali o guasti nelle linee di collegamento, oppure generano gli impulsi necessari per il controllo degli accessi.

Il relè di uscita segue il comando principale, e dispone di uno scambio isolato.

PROGRAMMAZIONE

I codici ed i parametri di funzionamento sono introdotti attraverso la tastiera di un terminale, seguendo le indicazioni dei led, in 5 fasi nelle quali il lampeggio di un led invita all'introduzione dei dati e la luce fissa chiede la ripetizione per conferma. In caso di errore riprende il lampeggio dello stesso led e si ricomincia.

La fase 1 serve per memorizzare il codice principale, e la fase 2 per il codice secondario; se quest'ultimo non è richiesto, si può premere P e proseguire. Per le altre fasi è necessario consultare la tabella dei parametri.

Quando si alimenta il sistema per la prima volta, e non è ancora programmato, si presenta con il led 1 che lampeggia, in attesa dei dati; al termine della programmazione il sistema si trova in stato di riposo.

PENALIZZAZIONI

Se durante l'introduzione del codice vengono commessi errori è necessario riprendere dall'inizio. Il tempo massimo tra una cifra e la successiva è 10"; trascorso questo tempo è necessario ripetere il codice dall'inizio.

Dopo che sono stati premuti 31 tasti senza completare un codice, il sistema provvede ad inserire, dopo ogni tasto che viene premuto, una pausa di 5", evidenziata da una segnalazione acustica intermittente, non tacitabile, emessa da tutti i terminali.

L'introduzione delle pause rallenta il funzionamento rendendo molto difficoltosi i tentativi di scoprire il codice; con il codice corretto si ripristina il sistema.

MANOMISSIONI

Il sistema verifica la presenza dei terminali e segnala la disconnessione, l'apertura e la rimozione di uno o più terminali attivando l'uscita manomissione, la segnalazione acustica per 5" nei terminali e le pause da 5", con segnalazione acustica, dopo ogni tasto premuto.

Componendo il codice si ripristina il sistema.

In caso di manomissione di una linea rimane funzionante l'altra, quindi è opportuno collegare i terminali su linee separate. In caso di interruzioni del collegamento superiori ad 1" il terminale si disattiva e rimane in attesa.

DIMENTICANZE

Ignorando il codice è necessario procedere nuovamente alla introduzione dei codici. Premendo il tasto presente sulla scheda di elaborazione, dietro al relè, riprende il lampeggio del led 1. In questo modo è possibile solo l'introduzione dei codici, e non di nuovi parametri.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Scheda decodifica: dim. mm 110 x 75; temp. funz. +5/+40°C

Terminale remoto: dim. mm 115 x 82 x 24; temp. funz. -25/+55°C; contenitore in ABS; tastiera a membrana in policarbonato; grado protezione IP 41; idoneo per esterno; protetto contro apertura e rimozione

Tensione nominale di alimentazione 12 V- (da 10 a 15 V-)
Assorbimento decodifica: 10 mA se il relè è diseccitato, 40 mA a 12 V- con il relè eccitato;
Assorbimento terminale: 10 mA + 5 mA per ogni led acceso
Assorbimento decodifica e 4 terminali: max 180 mA
Contatti relè: portata max 1 A a 12 V-
Uscite a stato solido: chiudono al negativo, max 50 mA a 12 V- ($V_{max} = 1,5 V$); le uscite sono protette con resistenze da 10 ohm in serie e con diodi di protezione (catodo al +12 V)
Ingressi 1 - 2: da chiudere al negativo, $I = 0,5 mA$
Ingresso 3: attivo $>1,5 V$ - o $>160 \mu A$; max 20 V
Ingresso 4: come ingresso 3, ma può essere collegato ad un led anche se alimentato con corrente pulsante
Numero dei terminali: max 4 su 2 linee (max 2 per linea)
Lunghezza collegamento: max 200 m con cavo sezione 0,5 mmq
Attenzione: utilizzare solo cavi schermati e collegare gli schermi ad una presa di terra.

COLLEGAMENTI

- negativo alimentazione
+ positivo alimentazione
S1 S2 linee seriali verso i terminali
R contatto comune relè
C contatto chiuso a relè diseccitato
A contatto aperto a relè diseccitato
U1 uscita parziale 1 o NC comando impulsivo
U2 uscita parziale 2 o NA comando impulsivo
U3 uscita rapina
U4 uscita blocco/manutenzione
U5 uscita manomissione/guasto
U6 uscita impulsiva 2" quando si compone un codice
1 ingresso programmabile
2 comando avvisatore acustico remoto
3 comando spia pronto all'inserimento
4 comando spia presenza rete

TASTIERA A MICROPROCESSORE SECURKEY 630

Il terminale remoto utilizzato con l'interfaccia 633 dispone di 12 tasti (10 numerici e 2 funzionali: P = programma / parzializza e V = valido / visualizza), di 12 led (8 gialli e 4 rossi).
Il contenitore è protetto contro l'apertura e la rimozione dalla parete.

Un avvisatore acustico incorporato conferma il funzionamento della tastiera e può anche servire come segnalatore intermittente di preallarme; premendo un tasto qualsiasi viene comunque tacitato per 10 secondi.

Nel terminale si trova un interruttore di programmazione per differenziare due terminali collegati in parallelo sulla stessa linea: affinché il sistema possa funzionare è necessario che un interruttore sia chiuso e l'altro aperto.

Per i collegamenti tra l'interfaccia ed i terminali sono sufficienti 3 fili, due per l'alimentazione (la stessa dei sensori) ed uno di segnale.

GUIDA ALL'USO

* come mettere in servizio - servizio parziale

componendo il codice l'impianto (se è in riposo) passa in servizio (spia 3 accesa); premendo ripetutamente il tasto P si passa successivamente in parziale 1 (spia 4) - parziale 2 (spie 3 e 4) - riposo (spie spente) - servizio...

* come mettere in riposo

componendo il codice l'impianto (se è in servizio) passa in riposo; con il tasto P è possibile andare nuovamente in servizio - parziale 1 - parziale 2 ...

se l'impianto è stato messo in servizio con il codice principale non è possibile metterlo in riposo con il codice secondario.

* come attivare l'allarme rapina

premendo V e poi il codice si attiva l'uscita rapina, e l'impianto cambia stato (da riposo a servizio o viceversa); ripetendo il codice si disattiva l'uscita rapina; con il codice secondario si attiva solo l'uscita rapina, se l'impianto è stato messo in servizio con il codice principale.

* come tacitare la segnalazione di manomissione

se ogni volta che viene premuto un tasto qualsiasi i terminali suonano per 5", questo significa che c'è stata una manomissione o un tentativo di azionamento da parte di persone non a conoscenza dei codici: per eliminare questa penalizzazione è sufficiente introdurre il codice molto lentamente, attendendo dopo ogni cifra che il terminale smetta di suonare.

* come mettere in blocco per manutenzione

premendo P e poi il codice principale il sistema va in riposo; premendo ancora P si attiva l'uscita di blocco ed il lampeggio dei led nei terminali; ripetendo P torna in riposo.

* come variare i codici

premere P, codice principale, V: il sistema si trova in riposo ed in attesa di inserimento dei codici: il tasto V può confermare la validità di un codice già memorizzato, se non si intende cambiarlo.

* come introdurre nuovi codici

non conoscendo i codici già programmati, premere il tasto sulla scheda, dietro al relè: il lampeggio del led 1 sui terminali propone l'introduzione di nuovi codici.

* come variare i parametri

mettere in blocco e poi premere il tasto sulla scheda, dietro al relè: il lampeggio del led 3 sui terminali invita all'introduzione dei nuovi dati; se è sufficiente una variazione parziale, andare alla fase richiesta con il tasto V, che conferma la Validità dei dati già memorizzati senza doverli ripetere.

SECURKEY 633

PROGRAMMAZIONE

La programmazione dei codici e dei parametri di funzionamento è ottenuta mediante un terminale, e si svolge in 5 diverse fasi, evidenziate dall'accensione dei led.

Se la scheda è già stata programmata ed è necessario variare solo alcuni dati è possibile raggiungere rapidamente la fase richiesta premendo il tasto V.

Si consiglia di lasciare questa tabella nei pressi della scheda, per futuri controlli o modifiche.

AVVERTENZE

Se l'organo di comando è collegato ad un impianto di allarme, è opportuno che il relè di uscita sia eccitato in riposo, in modo da limitare l'assorbimento in stato di servizio. In caso di mancanza dell'alimentazione è preferibile che al ritorno il sistema si trovi in servizio.

Quando è una apparecchiatura ad essere controllata, per evitare azionamenti inopportuni è meglio che sia prioritario lo stato di riposo, con relè diseccitato.

Se non è disponibile un segnale di presenza della tensione di rete, lasciare l'ingresso 4 non connesso; si può programmare 1 in modo che il led 1 sia sempre acceso, e possa dare un'indicazione di funzionalità del sistema.

Se è disponibile il segnale di presenza della tensione di rete, è utile attivare lo spegnimento automatico dei led, quando manca, per economizzare corrente; premendo un tasto qualsiasi le spie si riaccendono comunque per 10 secondi.

Se non è necessario attivare la segnalazione acustica nei terminali, programmare 0 e non collegare l'ingresso 2.

L'ingresso 3 controlla la spia 2, che negli impianti anti-intrusione normalmente significa Pronto all'inserimento; è possibile lasciare l'ingresso non connesso e la spia spenta (impostando 0) o accesa (impostando 1).

Mentre gli ingressi 1 e 2 funzionano chiudendoli al negativo, gli ingressi 3 e 4 richiedono una tensione positiva, che può essere ricavata anche in parallelo ad un led, purchè abbia il catodo al negativo.

Quando la spia 5 è utilizzata come memoria di allarme, si spegne automaticamente ogni volta che il sistema passa da riposo a servizio.

Nel controllo di accessi, utilizzare gli impulsi lunghi 2" per azionare le elettroserrature.

Nei modi di funzionamento 3-4-5, con 2 attivazioni indipendenti, il codice principale attiva sempre l'uscita a relè, ed il codice secondario attiva le uscite 1 e 2.

Programmare 0 nelle opzioni che non sono utilizzate dal modo di funzionamento che è stato scelto.

1) CODICE PRINCIPALE

2) CODICE SECONDARIO; se non è richiesto, premere P

3) MODO DI FUNZIONAMENTO

- 1 per sistema antiintrusione, comando bistabile con 2 parzializzazioni: spia 3 = servizio, spia 4 = servizio parziale 1, spie 3 e 4 = parziale 2, spie spente = riposo
- 2 1 comando bistabile, riposo / servizio, senza parzializzazioni: spia 3 = servizio
- 3 2 comandi bistabili indipendenti, con i 2 codici: il codice principale comanda la spia 3, il relè e l'uscita 6; il codice secondario comanda la spia 4 e le uscite 1 e 2
- 4 1 comando bistabile (codice principale) e 1 comando impulsivo (codice secondario)
- 5 2 comandi impulsivi indipendenti
- 6 1 comando impulsivo, con relè eccitato per 2", ed uscite a stato solido attivate per 60"

4) OPZIONI

priorità all'accensione (lo stato in cui si trova il sistema quando viene alimentato):
0 = servizio, 1 = riposo (solo nei modi di funzionamento bistabili)

relè eccitato in: 0 = riposo, 1 = servizio
(solo nei modi di funzionamento bistabili)

spia 1 (presenza rete): 0 = accesa se l'ingresso 4 è
ad un livello alto, 1 = sempre accesa

in caso di mancanza della tensione di rete: 0 = led
accesi, 1 = spenti per aumentare l'autonomia nei sistemi alimentati a batteria

segnalazione acustica: 0 = suona quando l'ingresso 2
è chiuso al negativo, 1 = suona quando è aperto

spia 2 (pronto all'inserimento): 0 = accesa se
l'ingresso 3 è ad un livello alto, 1 = accesa se l'ingresso è ad un livello basso

durata degli impulsi: 0 = 2", 1 = 60" (solo nei modi di funzionamento 4 e 5)

5) FUNZIONE DELL'INGRESSO 1

- 0 non utilizzato
- 1 chiuso = riposo, aperto = servizio
- 2 impulsivo riposo/servizio
- 3 impulsivo solo servizio
- 4 chiuso = tastiera abilitata
- 5 memoria allarme led 5, chiudendo
- 6 memoria allarme led 5, aprendo